

LE OPPOSIZIONI

Pressing Udc sul Pd Bersani tiene il punto

Casini: no ipocrisie, evitare il crollo del sistema

«IL LEADER DEMOCRATICO
E IL VORREI MA NON POSSO»

*«Se sui candidati
alle Regionali si fa
paralizzare dall'indecisione
dimostra la sua inutilità»*



Pier Ferdinando Casini

Tremonti litigano con grande vivacità. Come si vede, i dissensi continuano su larga scala, anche se Berlusconi dice che vanno d'accordo. La realtà - spiega - è che nella coalizione di governo c'è un litigio permanente e c'è l'impossibilità di trovare le intese all'interno del Pdl, perché è un finto partito. Inoltre, la Lega sta succhiando quello che può ricattando in termini politici Berlusconi, che è in un momento di debolezza, per andare all'incasso in vista delle regionali». E Casini mantiene una posizione prudente sulle alleanze in vista delle sfide amministrative del 2010, confermando di «essere pronti ad andare da soli, se non troveremo convergenze sui programmi e sui valori». «Noi vogliamo fare la differenza a partire dal Lazio. Abbiamo presentato dei programmi, abbiamo un'idea del governo di questa regione e chi sarà compatibile con noi potrà fare la strada insieme a noi - ha spiegato - sbaglia chi invece pensa solamente di reclutarci perché non siamo servili nei confronti di nessuno e non siamo cavalieri serventi». E sulle candidature per le regionali Casini lancia un avvertimento al segretario del Pd. «Bersani deve stare molto attento perché la cosa peggiore in politica è "il vorrei ma non posso" - avvisa - atteggiamento che è esiziale. Bersani deve decidere - insiste - se si fa paralizzare dall'indecisione dimostra la sua inutilità politica».

C.Ter.

ROMA - Il Partito democratico non risponde, almeno per il momento, all'ennesimo appello del leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, che propone «per evitare il crollo del sistema giudiziario», di imboccare la strada del legittimo impedimento, anche se «spetterà alla maggioranza assumersi la responsabilità politica di dire chiaramente agli italiani che poichè il problema è Berlusconi, si fa una legge per Berlusconi». In attesa della direzione di domani, Bersani non modifica la posizione assunta dallo stesso segretario a proposito di un nuovo lodo Alfano costituzionalmente corretto. «Il tema giustizia si può affrontare», ma dal lato dei cittadini, che hanno un servizio che non funziona - spiegava Bersani al Tg3 - non si può sempre prendere dal lato dei problemi del premier». Contrario, come è noto, da sempre ad ogni mediazione anche il leader dell'Idv Di Pietro.

Pier Ferdinando Casini, comunque, insiste nella sua proposta «al di là delle ipocrisie» e resta in attesa di risposte. E, agli Stati generali del Lazio parla del futuro dell'Udc, che vede «rosso», confortato anche dai sondaggi che premiano la sua scelta «di contestare, a quanto pare con efficacia, un bipartitismo che non c'è». E il presidente centrista non manca di sottolineare che «questa maggioranza litiga su tutto», sciorinando una serie di fatti. «Vedo che tutti i giorni, e ancora oggi, Brunetta e

© RIPRODUZIONE RISERVATA

